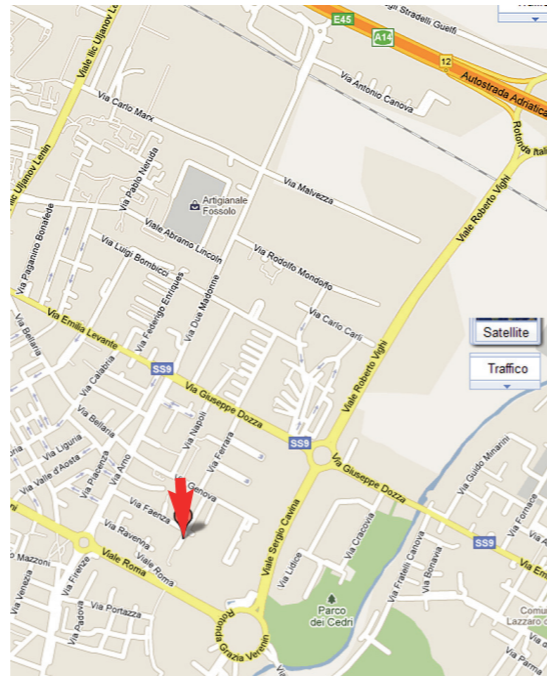


# ATA

promosso da



Regione Emilia-Romagna



# ATA

# UFE

LA GIORNATA DEGLI

## COME RAGGIUNGERE IL TEATRO DON BOSCO

**In automobile**  
Uscita tangenziale n.12 in direzione ospedale Bellaria, seconda rotonda, "Grazia Verenin" girare a destra in viale Roma, proseguire direzione Bologna, girare all'incrocio con Via Arno e successivamente, svoltare a destra in via Faenza. Percorrerla fino in fondo, fino all'incrocio con via Bartolomeo Dal Monte.

**In treno e autobus**  
(Ricordiamo di acquistare il biglietto prima di salire in vettura, costo € 1,20).  
Dalla Stazione Centrale di Bologna, bus n. 25, scendere alla fermata Porta Mazzini e prendere il Bus 27 o 19.

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Pirazzini erica  
erica.pirazzini@ausl.bologna.it  
cell. 348 45 28 963

E' stato richiesto  
l'accreditamento ECM  
e l'attribuzione di crediti formativi

## BOLOGNA, 26 MAGGIO 2011

TEATRO DON BOSCO, VIA BARTOLOMEO DAL MONTE, 14 BOLOGNA

IL SAPERE ESPERIENZIALE DI UTENTI E FAMILIARI NEI  
SERVIZI DI SALUTE MENTALE, NUOVA E BELLA RISORSA

UTENTI

FAMILIARI

ESPERTI



## PROGETTO DI AGENAS

L'evento rappresenta una delle azioni previste nell'ambito della Ricerca Corrente 2010 "Sperimentazione e trasferimento di modelli di empowerment organizzativo per la valutazione ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari", promossa da Agenas - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e finanziata dal Ministero della Salute. Tale ricerca è finalizzata a promuovere il trasferimento interregionale del modello di intervento di empowerment organizzativo nell'area della salute mentale.

## IL PROGRAMMA

- 8,30** Arrivi e registrazioni
- 9,00** Chairman: **Angelo Fioritti**  
Introduzione della responsabile dell'Ufficio Regionale Psichiatria e Salute nelle Carceri **Mila Ferri**
- 9,15** Saluti presidente Consulta della Salute Mentale Regione Emilia-Romagna **Maria Gertrude D'Aloya**
- 9,30** Dal *"Fareassieme agli UFE: 10 anni di percorso"*  
**Renzo De Stefani e Roberto Cuni del DSM-DP di Trento**
- 11,00** Pausa
- 11,15** *Storie di UFE e dintorni* Esperienze del DSM-DP di Trento
- 12,15** Domande e commenti
- 12,30** Conclusioni del Presidente CUFO **Danilo Rasia**
- 12,45** Conclusioni del direttore del DSM-DP di Bologna **Angelo Fioritti**
- 13,15** Pausa per il pranzo
- 14,15** Chairman: **Ivonne Donegani**
- 14,15** Presentazioni di esperienze presenti in alcuni DSM-DP della Regione Emilia-Romagna
- 15,15** Confronto allargato: *Quali vie per valorizzare l'esperienza e il sapere di ciascuno? Quali percorsi per prepararsi a esperienze di collaborazione? In quali ambiti realizzare progetti di condivisione?*
- Ore 17** Conclusione: **Ivonne Donegani**

## DAL FAREASSIEME AGLI UFE

La collaborazione tra operatori, utenti e familiari si sta sempre più affermando come elemento determinante nella creazione di nuovi contesti di cura, al cui interno le persone con disagio mentale e i loro familiari partecipano attivamente alle decisioni che li riguardano, favorendo la costruzione di climi positivi in cui fiducia e speranza diventano aspetti sempre più riconoscibili. Questa modalità collaborativa, di condivisione e di protagonismo attivo di tutti, nata e sostenuta ormai da anni dal Servizio di Salute Mentale di Trento, va sotto il nome di "fareassieme". E' un approccio che si è rivelato fondamentale nel promuovere nuovi stili di intervento e nel migliorare la qualità delle prestazioni fornite dagli operatori del Servizio di salute mentale. Il "fareassieme" è caratterizzato da alcuni principi ispiratori: riconoscere l'esperienza e perciò il sapere di ciascuno; credere nelle risorse di tutti; avere fiducia nel cambiamento come dimensione possibile;

pensare che l'assunzione di responsabilità sia sempre un valore positivo. Il risultato più evidente del "fareassieme" sono gli UFE (Utenti Familiari Esperti), nati nel Servizio di Salute Mentale di Trento circa dieci anni fa. Gli UFE sono utenti e familiari che dalla malattia hanno tratto consapevolezza del loro "sapere esperienziale" e hanno maturato la capacità di trasmetterlo. Gli UFE sono presenti con il loro "sapere esperienziale" in tutte le aree del Servizio, affiancano gli operatori e aggiungono valore alle diverse attività. Sono riconosciuti come promotori di qualità delle prestazioni perchè favoriscono la condivisione, il protagonismo attivo e la centralità dell'utente nel percorso di cura. Attualmente sono circa cinquanta gli UFE che lavorano e che sono diventati parte attiva ed integrante dell'intero Servizio di Salute Mentale di Trento. Gli UFE si stanno diffondendo in altri servizi italiani e in alcune realtà estere (Pechino, Berlino, Svezia).

## I PREMI

2008 - Premio Gulliver, come esperienza più innovativa nei Servizi di salute mentale italiani, Regione Emilia Romagna;

2009 - Best practice di Cittadinanza attiva, Roma;

2009 - Miglior esempio di empowerment organizzativo, Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - Roma;

2010 - Best practice qualitologica presentata al Clinical Microsystem Festival, Jönköping (Svezia)

2010 - 2° Premio al concorso nazionale delle buone pratiche Andrea Alesini, Tribunale dei diritti del malato - Cittadinanza attiva, Roma ;

2011 - Progetto finanziato dal Ministero della Salute per la diffusione degli UFE nelle regioni italiane.

La partecipazione alla giornata è gratuita, ma per esigenze organizzativa è necessario iscriversi. Saranno accettati fino ad un massimo di 250 partecipanti. Per iscrizioni compilare la scheda allegata